



**Presiede la riunione il Vicepresidente Fulvio Frezza**

**Il grado di prima convocazione Ed IN PROSEGUITO di SEDUTA**

**Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Gaetano Virtuoso**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n 947 del 26.09.2011 avente ad oggetto: ricognizione dei debiti fuori bilancio – ulteriori rispetto a quelli di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 15 luglio 2011 – manifestatisi a tutto il 31 agosto 2011, dei quali i Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009, il riconoscimento della relativa legittimità.

**Il Presidente** fa presente che il provvedimento è stato trasmesso per il relativo parere alla Commissione Bilancio ed ai sensi dell'art.23 comma 5 della L.289 del 27.12.'02 al Collegio dei Revisori dei Conti.

Fa presente, altresì, che la Commissione Bilancio ne ha rimandato l'espressione del parere sull'intera manovra in sede di Consiglio comunale.

**Pertanto il Consiglio comunale tenuto conto**

Premesso che, ai sensi dell'art 194, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, il Consiglio Comunale procede – “con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità” - al riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da:

1. sentenze esecutive (lettera a);
2. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lettera b);
3. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali (lettera c);
4. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lettera d);
5. acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lettera e);

visto che, ai sensi degli artt. 193 e 194 del decreto legislativo n. 267/2000 nonché del combinato disposto degli artt. 38 e 39 del vigente Regolamento di contabilità e così come disposto con deliberazione di G.C. n. 918 del 4 giugno 2009 (recante i nuovi indirizzi in tema di ricognizione e riconoscimento dei debiti fuori bilancio), entro il 30 settembre di ciascun anno, il Consiglio Comunale procede – *su proposta della Giunta Comunale* – alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica ed alla verifica del mantenimento degli equilibri generali di bilancio, provvedendo al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi;

vista la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 che – nel sostituire integralmente la deliberazione di Giunta Comunale n. 3489 del 29 ottobre 2004 – ha, come sopra detto, approvato i nuovi indirizzi in tema di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.);

visto, in particolare, che detta deliberazione stabilisce, fra l'altro, che:

- La responsabilità dell'individuazione dei debiti fuori bilancio e della loro proposizione è del Dirigente responsabile del Servizio che ha in carico – all'atto della formulazione della proposta – il procedimento da cui i debiti stessi sono sorti. Detto Dirigente deve provvedere a compilare le schede di proposta definite dalla Direzione Centrale Risorse Strategiche d'intesa con il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, allegando tutta la documentazione giustificativa ritenuta necessaria da prodursi in copia conforme all'originale. In dette schede, i Dirigenti proponenti devono indicare – nel modo più accurato possibile – le informazioni necessarie per la corretta individuazione della tipologia del debito di cui propongono il riconoscimento della legittimità riportando, altresì, gli estremi del titolo da cui sorge il debito da riconoscere (ad esempio, numero e data della sentenza, numero e data della fattura, ecc.).
- I debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi presso ogni Municipalità devono essere preventivamente approvati – ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento delle Municipalità ed attraverso la predisposizione delle suddette schede sottoscritte dal Dirigente competente e vistate dall'Assessore Municipale al ramo – con deliberazione del Consiglio di Municipalità ai fini del loro inserimento nella proposta di Giunta Comunale di riconoscimento della relativa legittimità al Consiglio Comunale, fermo restando il disposto dell'art. 4 del citato Regolamento.
- Ogni proposta di riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio deve inoltre riportare l'esplicita attestazione, da parte del Dirigente responsabile, circa l'insussistenza di ulteriori debiti oltre quelli individuati nelle citate schede.
- In conformità ad apposito Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 4 ottobre 2007 (di cui alla deliberazione n. 37 in pari data), i Dirigenti responsabili devono – *alla luce dei contenuti dell'art. 194, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000, dell'art. 5, comma 6, della legge costituzionale n. 3 dell'8 novembre 2001 e dell'art. 41, comma 4, della legge 448/2001 (legge finanziaria 2002)* – aver cura di distinguere, al fine dell'individuazione delle modalità di finanziamento (con o senza il ricorso a mutui) dei debiti da riconoscere, **i debiti formati prima dell'8/11/2001 e quelli formati dopo la stessa data e, per ognuno di tali debiti, quanta parte sia da ricondurre a spesa corrente e quanta al conto capitale.**
- Nella proposta dei debiti fuori bilancio da riconoscere, i Dirigenti responsabili – utilizzando le schede e gli strumenti, anche telematici, messi a loro disposizione – devono provvedere ad effettuare anche il calcolo degli interessi relativi al maturare dell'ulteriore lasso di tempo, stimato in mesi 2, intercorrente tra la prima data utile prevista per l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, della deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e la liquidazione dell'ammontare del debito.
- Ogni Dirigente responsabile di Servizio dell'Ente è tenuto, inoltre, a dichiarare l'insussistenza di debiti fuori bilancio entro le scadenze di volta in volta previste. L'assenza di siffatta attestazione rilasciata entro il termine previsto dalla procedura equivale, per ogni Dirigente responsabile di Servizio, a dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio.

rilevato, inoltre, che la stessa deliberazione n. 918/2009, al fine di contenere le spese derivanti dai debiti fuori bilancio, ha fornito – anche in linea con quanto espressamente richiesto dal Consiglio Comunale con propria mozione approvata nel corso della seduta del 9 ottobre 2008 di cui alla deliberazione n. 31 in pari data – alcune indicazioni di carattere generale in riferimento sia ai debiti di cui alla lettera a) sia a quelli di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

rilevato, più nel dettaglio e per quanto riguarda la fattispecie di debiti riconducibili alla lettera e) della citata normativa, che il provvedimento in questione ha precisato che l'obiettivo

strategico e primario dell'Amministrazione, finalizzato tra l'altro alla tutela e salvaguardia permanente degli equilibri di bilancio ed affidato espressamente, con lo stesso atto, ai Dirigenti per il suo raggiungimento, è quello di intervenire, già a monte, per ridurre drasticamente la formazione dei relativi debiti;

rilevato, in tale contesto, che il citato provvedimento deliberativo ha disposto, nell'ambito della generale esigenza di contenimento delle spese derivanti da tali debiti:

- che ogni Dirigente responsabile presso la cui Struttura si sia manifestato un debito fuori bilancio di cui alla citata lettera e) debba provvedere, senza indugio e senza aspettare la prima ricognizione utile, a trasmettere la relativa relazione giustificativa in uno alla scheda di proposta di riconoscimento della legittimità del debito stesso:
  - al Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento, **qualora il valore del debito sia uguale o inferiore a €. 20.000,00**;
  - al Comitato costituito con la stessa deliberazione n. 918/2009 – **qualora il valore del debito sia superiore a €. 20.000,00** – e composto:
    1. dal Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento
    2. dal Segretario Generale
    3. dal Direttore Generale
    4. dal Capo di Gabinetto
- che *"il Comitato o il Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento Autonomo/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento, all'esito dell'esame della documentazione prodotta dal Dirigente Responsabile, renderà apposita attestazione in merito all'adeguatezza della stessa documentazione in ordine all'accertamento della utilità ed arricchimento per l'ente dimostrati dal Dirigente competente; tale attestazione sarà restituita al Dirigente Responsabile per essere allegata alla scheda di proposta di riconoscimento della legittimità. Tale attestazione sarà prodotta sia nel caso in cui essa risulti positiva, che nel caso in cui risulti negativa ovvero parziale. Conseguentemente, tutte le schede, corredate dalle relative attestazioni, saranno incluse, in maniera distinta, nell'atto deliberativo di cui al successivo punto 20. Nel caso in cui l'accertamento risulti negativo, la documentazione sarà trasmessa al Servizio Ispettivo per le verifiche di competenza e per ogni eventuale ulteriore iniziativa. Lo stesso Comitato, ovvero il Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento, nel caso in cui rilevi l'inadeguatezza della documentazione atta a comprovare l'esistenza di obbligo all'ordinazione della spesa, provvederà a darne notizia alla Giunta, nonché al Nucleo di Valutazione, ai fini della corretta applicazione del presente atto di indirizzo in tema di indennità di risultato dei Dirigenti"*;

vista, altresì, la circolare n. PG/2011/513368 del 5 agosto 2011 che – in conformità ai predetti indirizzi – ha dato l'avvio alla ricognizione di cui al presente provvedimento;

rilevato che la stessa circolare – in relazione alla prescrizione di distinguere i debiti fuori bilancio formati prima dell'8/11/2001 da quelli formati dopo la stessa data nonché quelli da ricondurre a spesa corrente ed a conto capitale - ha richiamato, per eventuali chiarimenti, i contenuti della circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1251 del 27/05/2003 e del comunicato della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dell'8/04/2004, scaricabili dal sito Internet: <http://www.cassaddpp.it>;

visto che la Direzione Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria ha predisposto e reso disponibili, sui siti Intranet ed Internet del Comune di Napoli, una

scheda "A", descrittiva del debito da riconoscere, una scheda "A1" da compilare, in allegato alla scheda "A" in riferimento ai debiti di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, nonché due tipologie di schede "B" – modello 1, *relativo ai debiti originatisi prima dell'8/11/2001* e modello 2, *relativo ai debiti originatisi dopo l'8/11/2001* – riepilogative dei debiti fuori bilancio da riconoscere, e nelle quali circostanziare:

- il soggetto creditore;
- gli importi analiticamente riportati e il totale;
- se trattasi di debito che ha origine in data anteriore o posteriore all'8/11/2001 e se trattasi di debito imputabile alle spese correnti ovvero alle spese in conto capitale;
- l'ulteriore distinzione fra debiti imputabili a spese correnti e debiti imputabili a spese in conto capitale;
- i fatti e le motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito;
- le ragioni che giustificano la legittimità del riconoscimento ed il relativo riferimento normativo (con l'indicazione della lettera del comma 1 dell'articolo 194 del decreto legislativo n. 267/2000 ai sensi della quale si propone il riconoscimento);
- i debiti derivanti da spesa corrente maturati dopo la data dell'8/11/2001 da coprire esclusivamente con le entrate correnti;
- quant'altro ritenuto necessario a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito;

viste, a tal riguardo, le indicazioni operative allegate alla medesima circolare n. PG/2011/513368 in merito alla corretta utilizzazione della predetta modulistica messa a disposizione dei Dirigenti;

dato atto che, in riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla **lettera e) del 1° comma del richiamato art. 194**, la suddetta circolare n. PG/2011/513368 ha richiamato la particolare attenzione dei Dirigenti sulla necessità che **le relazioni prodotte sulla scheda "A1" allegata alla scheda "A" di proposta di riconoscimento della legittimità forniscano le motivazioni circa la "acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191" in uno alla specifica dichiarazione che "si è accertato e dimostrato che la spesa ha comportato un arricchimento nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza"**;

rilevato che, in attuazione della circolare e dell'atto di indirizzo sopra richiamati, i Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità presso i quali si sono manifestati debiti fuori bilancio hanno predisposto e sottoscritto, in esito all'istruttoria di competenza, le schede "A" relative a tutte le tipologie di debiti – provviste del visto dei singoli Assessori di riferimento – e, in relazione ai soli debiti di cui alla lettera e), anche le schede "A1" nonché le schede "B" (modelli 1 e 2) di proposta del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, schede – tutte le suddette – da inviare tempestivamente, per il tramite dei rispettivi Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità, al Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale per i previsti controlli di competenza;

che, in particolare, per i debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi della lettera e), comma 1, dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii., di importo superiore a €. 20.000,00, i Dirigenti rispettivamente responsabili hanno provveduto, ai sensi di quanto disposto dal richiamato provvedimento deliberativo n. 918/2009, a sottoporre la relativa documentazione giustificativa e la scheda di proposta di riconoscimento della legittimità al Comitato suddetto affinché lo stesso, all'esito dell'esame di propria competenza, rendesse – parimenti ai sensi del citato atto deliberativo di indirizzo – apposita attestazione in ordine all'adeguatezza di detta documentazione a comprovare l'utilità e l'arricchimento per l'Ente e/o l'esistenza di obbligo all'ordinazione della spesa;

vista, a tal riguardo, la nota senza protocollo del 22 settembre 2011 (allegata alla proposta di G.C. n.947 del 26.09.2011 quale parte integrante e sostanziale), dalla quale risulta che il Comitato suddetto – in riferimento ai debiti fuori bilancio al medesimo sottoposti – ha trasmesso “*ai sensi e per gli effetti della Deliberazione di G.C. n. 918 del 4 giugno 2009, i due elenchi riassuntivi delle determinazioni (positive e negative) assunte dal Comitato in ordine ai debiti fuori bilancio*”;

che, in particolare, risultano allegati alla richiamata nota gli elenchi di cui ai seguenti punti:

1. un elenco costituito da n. 32 debiti fuori bilancio indicati, dallo stesso Comitato, quali “*debiti per i quali la documentazione è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4/06/2009*”;
2. un elenco costituito da n. 11 debiti fuori bilancio indicati, dallo stesso Comitato, quali “*debiti per i quali la documentazione non è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009*”;

rilevato che il dettaglio delle singole schede informative redatte dal Comitato in parola riferite ai debiti di cui al precedente punto 1. è riportato nel prospetto allegato 2, dove detti debiti sono progressivamente numerati da 1 a 32;

rilevato, altresì, che gli elementi relativi ai debiti di cui all’elenco del precedente punto 2. sono riportati nel prospetto allegato 8, dove gli stessi debiti sono progressivamente numerati da 1 a 11;

viste, in particolare, le seguenti attestazioni rese dal Comitato in questione – e riportate nelle relative schede informative – in ordine ai predetti 11 “*debiti per i quali la documentazione non è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009*”:

- debiti nn. 1 e 2: “*La documentazione prodotta a supporto, non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009, a dimostrare la sussistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa*”;
- debiti nn. 3, 4, 5, 6 e 7: “*La documentazione prodotta, allo stato, non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di G.C. n. 918 del 4 giugno 2009, a dimostrare l'utilità e l'arricchimento dell'Ente né la sussistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa*”.
- debito n. 8: “*La documentazione prodotta a supporto, anche a seguito delle integrazioni specificamente richieste dal Comitato in relazione al debito segnalato, rileva ai fini dell'effettiva esistenza dell'individuazione del soggetto creditore e della determinazione dell'importo. Il Comitato deve, peraltro, ricordare che, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della Convenzione stipulata nel 2009, qualora le prestazioni richieste a Napoli Servizi SpA costituiscano integrazioni o modifiche del Piano d'Esercizio di cui all'art. 6 della Convenzione stessa e comportino un aumento del costo complessivo delle attività affidate a Napoli Servizi SpA, l'approvazione delle stesse deve essere preceduta da una deliberazione del Consiglio Comunale che accerti la sussistenza delle condizioni di assoluta necessità e convenienza delle prestazioni medesime e approvi le necessarie variazioni del Bilancio e dei Programmi. Peraltro, la suddetta deliberazione del Consiglio Comunale è ugualmente necessaria qualora le nuove prestazioni richieste a Napoli Servizi, pur non comportando un aumento del costo complessivo, determinino la variazione delle attività previste nel Piano in una misura superiore al 10% del totale (art. 4, comma 7). Nel caso di specie non risulta essere stata adottata alcuna deliberazione del Consiglio Comunale in relazione alle prestazioni che hanno dato origine al debito e pertanto, ai sensi della Deliberazione di G.C. n. 918/2009, la documentazione risulta inidonea a dimostrare la sussistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa. Restano fermi gli adempimenti di competenza del Servizio Ispettivo, relativamente alla responsabilità amministrativo-contabile dei Dirigenti e di tutte le altre strutture competenti in base alla normativa vigente. Null'altro si osserva sulla*

*documentazione prodotta dal dirigente del Servizio che ha sottoscritto la proposta per il riconoscimento della partita debitoria e sul quale ricade la responsabilità tecnica circa la completezza dell'istruttoria e delle dichiarazioni rese*";

- debiti nn. 9, 10 e 11: *"La documentazione prodotta, allo stato, non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di G.C. n. 918 del 4 giugno 2009, a dimostrare l'utilità e l'arricchimento dell'Ente"*;

rilevato che, con nota n. PG/2011/595160 del 24 settembre 2011 (allegata alla proposta di G.C. n.947 del 26.09.2011 quale parte integrante e sostanziale), il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale ha, infatti, evidenziato tra l'altro che sono stati esaminati dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 *"n. 43 schede di proposta di debiti fuori bilancio di cui:*

- *n. 32 debiti per i quali la documentazione è stata ritenuta idonea ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04/06/2009 ammontanti a complessivi € 2.341.638,36;*
- *n. 11 debiti per i quali la documentazione non è stata ritenuta idonea ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04/06/2009 ammontanti a complessivi € 6.928.767,86"*;

dato atto che:

- i 32 debiti indicati nell'elenco di cui al sopra citato punto 1., corredati della relativa documentazione predisposta dai Dirigenti responsabili (documentazione ritenuta idonea dal Comitato), sono stati trasmessi, in uno alle "Schede Informative" del Comitato medesimo, dal Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale – che, con nota n. PG/2011/595251 del 24 settembre 2011 ne ha comunicato la copertura finanziaria – alla Direzione Centrale Risorse Strategiche al fine del loro inserimento nei prospetti riepilogativi da sottoporre all'On.le Giunta Comunale;
- che gli 11 debiti indicati nell'elenco di cui al sopra citato punto 2., corredati della relativa documentazione predisposta dai Dirigenti responsabili (documentazione ritenuta non idonea dal Comitato) sono stati trasmessi - in uno alle "Schede informative" del Comitato - alla stessa Direzione Centrale Risorse Strategiche dal medesimo Dipartimento Autonomo e che, per i debiti in questione, nella medesima nota n. PG/2011/595251 – all'esito delle attestazioni rese dal Comitato – non risulta comunicata la copertura finanziaria;

dato atto che le schede modello "B" trasmesse dal Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale con le note nn. PG/2011/594832, PG/2011/594833 e PG/2011/594834, tutte del 23 settembre 2011 e tutte allegate in copia alla proposta di G.C. n.947 del 26.09.2011 quale parte integrante e sostanziale, contengono anche l'indicazione dei suddetti 11 debiti in ordine ai quali il Comitato di che trattasi ha attestato che *"la documentazione non è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009"*;

dato, pertanto, atto – alla luce di quanto precede – che sono allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale ai fini della ricognizione da porre in essere:

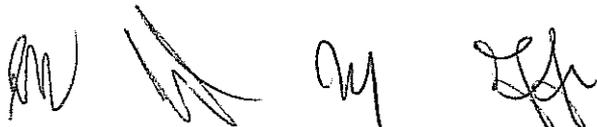
- il prospetto "allegato 1" riportante il riepilogo contabile e numerico dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) e di importo superiore a €. 20.000,00, proposti dai Dirigenti rispettivamente responsabili e per i quali il Comitato – al quale sono stati sottoposti – ha comunicato che *"... la documentazione è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4/06/2009"*;
- il prospetto "allegato 2" riportante l'elencazione dei debiti di cui al punto 1 con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formati prima o dopo la data dell'8/11/2001, e riportante, altresì, i

contenuti delle osservazioni del Comitato, in riferimento ad ogni debito esaminato, rese nelle rispettive "Schede Informative";

- il prospetto "allegato 3" riportante il riepilogo contabile e numerico dei debiti fuori bilancio di cui i Dirigenti rispettivamente responsabili propongono il riconoscimento della legittimità, con esclusione sia di quelli esaminati dal citato Comitato istituito con la deliberazione di GC n. 918/2009 e di cui ai prospetti allegati 1, 2, 7 e 8 sia di quelli per i quali il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, con la citata nota n. PG/2011/595160, ha evidenziato che *"dovrebbero essere decurtati dell'utile d'impresa nella misura del 10% sull'importo da riconoscere"* e di cui ai prospetti allegati 5 e 6;
- il prospetto "allegato 4" riportante l'elencazione dei debiti di cui al punto 3. con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo ex art. 194, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formati prima o dopo la data dell'8/11/2001;
- il prospetto "allegato 5" riportante il riepilogo contabile e numerico dei debiti fuori bilancio, inferiori ad € 20.000,00, di cui i Dirigenti rispettivamente responsabili propongono il riconoscimento della legittimità ai sensi dell'art.194 co.1 lett e, per i quali con nota PG/2011/595160 del 24/09/2011, il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale ha evidenziato che *"dovrebbero essere decurtati dell'utile d'impresa nella misura del 10% sull'importo da riconoscere"*;
- il prospetto "allegato 6" riportante l'elencazione dei debiti di cui al punto 5 con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo ex art. 194, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formati prima o dopo la data dell'8/11/2001, per i quali, con la suddetta nota PG/2011/595160, il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale ha evidenziato che *"dovrebbero essere decurtati dell'utile d'impresa nella misura del 10% sull'importo da riconoscere"*;
- il prospetto "allegato 7" riportante il riepilogo contabile e numerico dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) e di importo superiore a €. 20.000,00, proposti dai Dirigenti rispettivamente responsabili e per i quali il Comitato – al quale sono stati sottoposti – ha comunicato che *"... la documentazione non è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009"* ;
- il prospetto "allegato 8" riportante l'elencazione dei debiti di cui al punto 7 con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formati prima o dopo la data dell'8/11/2001, e riportante, altresì, i contenuti delle osservazioni del Comitato, in riferimento ad ogni debito esaminato, rese nelle rispettive "Schede Informative";
- le schede di proposta "A" relative a tutte le tipologie di debiti (provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento), le schede "A1" relative ai soli debiti di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, nonché le schede "B", modelli 1 e 2 (le schede "A", "A1" e "B", modelli 1 e 2, sono sottoscritte dai Dirigenti responsabili), contenenti anche l'indicazione dei debiti fuori bilancio sottoposti al Comitato, e di cui ai citati prospetti allegati 1, 2, 7 e 8;

sulle schede "B" contenenti anche i debiti fuori bilancio per i quali il Comitato ha attestato che la relativa *"documentazione non è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009"*, l'indicazione di tali debiti è stata "sbarrata" dal relativo Dirigente proponente che ha sottoscritto in corrispondenza di ogni cancellazione;

- le schede di proposta "A" – provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento – e le schede "A1", entrambe sottoscritte dai Dirigenti responsabili, nonché le "Schede



Informative” redatte, in riferimento ad ogni singolo debito esaminato, dal Comitato in parola relative ai debiti fuori bilancio per i quali il Comitato stesso ha attestato che la documentazione prodotta a supporto “è stata ritenuta idonea, ai sensi della delibera n. 918 del 4/06/2009”;

- le schede di proposta “A” – provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento – e le schede “A1”, entrambe sottoscritte dai Dirigenti responsabili, nonché le “Schede Informative” redatte, in riferimento ad ogni singolo debito esaminato, dal Comitato in parola relative ai debiti fuori bilancio per i quali il comitato stesso ha attestato che la documentazione prodotta a supporto “non è stata ritenuta idonea, ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009”;
- le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità allegate alle schede “A”, “A1” e “B” (modelli 1 e 2) per i debiti proposti dai Dirigenti dei Servizi Municipali;

considerato che, ai sensi del punto 12 della citata deliberazione n. 918/2009:

- non va proposto il riconoscimento della legittimità degli interessi e/o della rivalutazione monetaria sugli importi di cui a sentenze relative a crediti riconosciuti e già pagati dalla competente Commissione Straordinaria di Liquidazione;
- infatti, ai sensi del punto 14 della deliberazione consiliare n. 22 del 7 maggio 2007 “a seguito del rientro **“in bonis”** del Comune di Napoli, per il pagamento delle istanze creditorie relative ad interessi e/o rivalutazione monetaria su sentenze relative a crediti riconosciuti e già pagati dalla competente Commissione Straordinaria di Liquidazione, il relativo procedimento amministrativo potrà attivarsi senza alcun preventivo provvedimento da parte del Consiglio Comunale”;
- pertanto, ciascun Dirigente responsabile del relativo procedimento – ritornato pienamente “in bonis” il Comune di Napoli – deve provvedere, a seguito delle necessarie valutazioni, all’adozione degli atti di competenza;

visto che, in ottemperanza a quanto disposto dal suddetto atto di indirizzo della Giunta Comunale e dalla citata circolare disciplinanti la presente ricognizione, le suddette schede sottoscritte dai Dirigenti proponenti, “A” – viste anche dai singoli Assessori di riferimento – “A1” e “B” nonché le “schede Informative” predisposte dal Comitato in parola in relazione ai debiti di cui alla lettera e) esaminati dal Comitato stesso sono state trasmesse al Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale che, dopo i previsti controlli di competenza, ha provveduto a sua volta a trasmetterle alla Direzione Centrale Risorse Strategiche;

che, anche in attuazione delle disposizioni di cui alla più volte richiamata deliberazione n. 918/2009, i debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi presso ogni Municipalità sono stati preventivamente approvati – ai sensi dell’art. 72 del vigente relativo Regolamento ed attraverso la predisposizione delle suddette schede – con deliberazione del Consiglio di Municipalità ai fini del loro inserimento nella proposta di G.C. n.947 del 26.09.2011 di riconoscimento della relativa legittimità al Consiglio Comunale;

dato atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione – come risultante da tutte le schede trasmesse dal Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, alla Direzione Centrale Risorse Strategiche – ammonta a n. 2.505 per un totale complessivo di €. 30.213.226.71;

che i debiti fuori bilancio per i quali il Comitato suddetto ha attestato che “... la documentazione non è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009” e per i quali il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale non ha comunicato la relativa copertura finanziaria ammontano a n. 11 per un totale di €.6.928.767,86;

dato conseguentemente atto che, a seguito degli adempimenti effettuati dal Comitato suddetto, il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale – in relazione alle schede “A” (munite

anche del visto dell'Assessore di riferimento), "A1" e "B" (queste ultime provviste, in ordine alla determinazione contabile dei debiti, della firma dei competenti Dirigenti del medesimo richiamato Dipartimento Autonomo) trasmesse dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità per il riconoscimento della legittimità – ha comunicato la copertura finanziaria per complessivi n. 2.494 debiti, per un totale complessivo di €. 23.284.458,85 (20.506.176,38 + 436.644,11 + 2.341.638,36) come di seguito indicato:

- n. 2.399 debiti proposti per il riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/00, comma 1, **lettera a** (debiti derivanti da sentenze esecutive), per un totale complessivo di €. 20.506.176,38, così distinti:

**per spesa corrente**

- n. 0 debiti originatisi in data anteriore all'8/11/2001
- n. 2.354 debiti originatisi in data posteriore all'8/11/2001

**per spesa in conto capitale**

- n. 0 debiti originatisi in data anteriore all'8/11/2001
- n. 45 debiti originatisi in data posteriore all'8/11/2001

- n. 63 debiti proposti per il riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/00, comma 1, **lettera e** (debiti derivanti da acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza), per un totale complessivo di €. 436.644,11 così distinti:

**per spesa corrente**

- n. 0 debiti originatisi in data anteriore all'8/11/2001
- n. 63 debiti originatisi in data posteriore all'8/11/2001

**per spesa in conto capitale**

- n. 0 debiti originatisi in data anteriore all'8/11/2001
- n. 0 debiti originatisi in data posteriore all'8/11/2001

- n. 32 debiti, proposti dai Dirigenti responsabili per il riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/00, comma 1, **lettera e** (debiti derivanti da acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191) e per i quali il Comitato, al quale sono stati sottoposti, ha comunicato che *la documentazione non è stata ritenuta idonea ai sensi della deliberazione n. 918 del 4 giugno 2009* per un totale complessivo di €. 2.341.638,36 suddivisi come di seguito indicato:

**per spesa corrente**

- n. 0 debiti originatisi in data anteriore all'8/11/2001
- n. 29 debiti originatisi in data posteriore all'8/11/2001

**per spesa in conto capitale**

- n. 0 debiti originatisi in data anteriore all'8/11/2001
- n. 3 debiti originatisi in data posteriore all'8/11/2001

rilevato che, in relazione ai debiti riportati nei prospetti allegati 5 e 6, da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, comma 1, lettera e), il richiamato Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale ha fra l'altro rappresentato, con nota n. PG/2011/595160 del 24 settembre 2011 (allegata alla proposta di G.C. n.947 del 26.09.2011 quale parte integrante e sostanziale) che:

“... i debiti rilevati dalla III Direzione Centrale Patrimonio e Logistica – Servizio di Direzione - di cui alla nota prot. PG/2011/594833 del 23/09/2011 di importo inferiore ad € 20.000,00 e contrassegnati con i nn. 3-4-13-14-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25 e 28, in analogia a quanto espresso dal Comitato per i debiti sottoposti al Suo esame di importo superiore a € 20.000,00, per un importo complessivo di €. 83.903,18 dovrebbero essere decurtati dall'utile di impresa nella misura del 10% sull'importo da riconoscere pari ad €. 7.627,56” e che i suddetti debiti, da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, comma 1, lettera e), sono riportati nella seguente tabella e, come detto, nei prospetti allegati 5 e 6:

n.	Direzioni Centrali/Dipartimenti/Servizi Autonomi	Servizi/Progetti	Creditori	riferimento normativo (art. 194, 1° comma, D.Lgs. N° 267/2000)	importo debito	spesa corrente	spesa in conto capitale	ante 8/11/2001	post 8/11/2001
1	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	ASL NAPOLI I	c	8.170,86	X			X
2	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	SEBACH SRL	c	4.680,00	X			X
3	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	D'AMBROSIO SNC	c	480,00	X			X
4	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	PERROTTI	e	452,40	X			X
5	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	ORMU DI G. MONTELLA & C. SRL	c	420,00	X			X
6	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	MARZANO EDILIZIA SRL	c	4.015,91	X			X
7	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	V POINT SRL	c	5.148,00	X			X
8	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	RICCIO VINCENZO ED ANGELO	c	2.300,00	X			X
9	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	FRATELLI SOLOMBRINO SAS	c	6.216,00	X			X
10	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	VETRERIA GIANNI VIANO	c	868,80	X			X
11	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	SERPONE SRL	c	3.543,72	X			X
12	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	A.Z. UFFICIO SRL	c	6.871,09	X			X
13	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	SLAM SAS	c	17.088,00	X			X
14	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	SCARPATI CIRO & C. SAS	c	14.912,40	X			X
15	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E LOGISTICA	SERVIZIO DIREZIONALE	MASSIMO STAGE SRL	c	8.736,00	X			X

che – per gli atti del Servizio Segreteria della Giunta Comunale – alla copia delle suddette schede di proposta “A”, “A1” e “B”, modello 1 e 2 nonché delle “schede Informative del Comitato” (allegate, come sopra detto, in originale alla proposta di G.C. n.947 del 26.09.2011), è stata altresì unita la documentazione giustificativa fornita, per quanto di rispettiva competenza, dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità, **che ne hanno trattenuto l'originale;**

che, ai sensi del punto 21 della suddetta deliberazione n. 918/2009, una volta approvata, dal Consiglio Comunale, la deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, i Servizi proponenti, avutane formale trasmissione, per l'esecuzione, a cura del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, provvedono a predisporre, **sulla scorta della documentazione giustificativa originale trattenuta ai propri atti**, gli atti finalizzati alla liquidazione della spesa;

considerato che il competente Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale provvederà ad effettuare i controlli di competenza finalizzati all'emissione dei relativi mandati di pagamento;

visto che, in attuazione dell'atto di indirizzo della Giunta Comunale, è fatto obbligo, ai Dirigenti responsabili dei Servizi e delle Municipalità, di attestare l'insussistenza di debiti fuori bilancio entro le scadenze previste dalla procedura;

che, in particolare – anche in relazione alla presente ricognizione – i Dirigenti responsabili devono rendere sulle relative schede di proposta, sotto la propria responsabilità, la specifica dichiarazione che **alla data di sottoscrizione delle schede di proposta non sussistevano, presso la Struttura di assegnazione, ulteriori debiti fuori bilancio oltre a quelli proposti e riportati nelle schede stesse** allegate alla proposta di G.C. n.947 del 26.09.2011;

considerato – in applicazione del più volte citato atto di indirizzo n. 918/2009 della Giunta Comunale – che l'assenza di siffatta attestazione rilasciata entro il termine previsto dalla procedura equivale, per ogni Dirigente responsabile di Servizio, a dichiarazione di insussistenza di ulteriori debiti fuori bilancio;

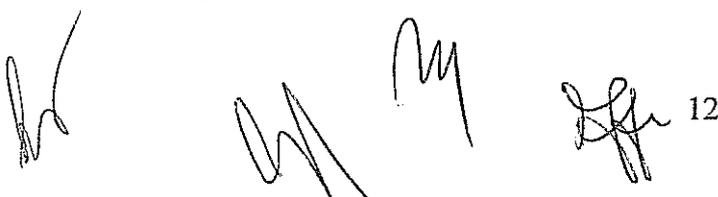
preso atto, inoltre, di quanto disposto dalla più volte richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 circa la preventiva acquisizione del parere del Direttore Centrale Funzione Pubblica in merito alle proposte - ai sensi della lett. e) del 1° comma dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - di debiti fuori bilancio concernenti spese del personale a qualunque titolo non derivanti da sentenze esecutive;

considerato che, con la proposta delle rispettive schede “A”, “A1” (laddove previste) e “B”, modello 1 e 2, allegate al presente atto deliberativo, i Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità hanno ravvisato la necessità di riconoscere – ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) e/o e) del decreto legislativo n° 167/2000 – la legittimità dei debiti fuori bilancio proposti a seguito di apposita istruttoria tecnica ed in attuazione degli indirizzi di cui alla citata deliberazione di giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009;

vista, come sopra detto, la comunicazione n. PG/2011/595251 del 24 settembre 2011 a firma del Coordinatore del Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale (allegata alla proposta di G.C. n.947 del 26.09.2011 quale parte integrante e sostanziale) in ordine all'importo dei debiti fuori bilancio (comprensivi anche di quelli esaminati dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009) ed alla relativa copertura *“al netto di quelli la cui documentazione è stata ritenuta inidonea dal Comitato”* stesso;

rilevato che, da tale nota, l'importo complessivo risulta essere pari a **€. 23,284.458,85** di cui:

- **€. 20.506.176,38** riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;



12

- €. 2.778.282,47 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

considerato che, ai sensi della stessa deliberazione n. 918/2009, resta fermo che il riconoscimento della legittimità dei singoli debiti è, con il presente atto, proposto sotto la propria responsabilità dai Dirigenti responsabili delle Strutture che hanno in carico il procedimento dal quale ciascun debito fuori bilancio è sorto;

considerato, altresì, che – a norma del medesimo atto deliberativo di indirizzo – la liquidazione delle spese deve essere preceduta da apposito parere di congruità, se non già espresso in fase di ricognizione, in ordine alle spese di lite e successive emesso, per i giudizi di rispettiva competenza, dall'Avvocatura Comunale, dal Servizio Contenzioso del Lavoro e dal Settore Legale del Servizio Autonomo Polizia Locale;

vista la circolare n. PG/2010/137581 del 17/09/2010 a firma del Segretario Generale e del Direttore Generale pro-tempore avente ad oggetto "Liquidazione debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) D. Lgs. 267/2000";

ritenuto, infine, di dover dare mandato, ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità dei rispettivi debiti fuori bilancio, di adottare tempestivamente tutti gli atti conseguenziali finalizzati alla liquidazione ed al pagamento delle somme impegnate previa acquisizione di apposito parere di congruità dell'Avvocatura Comunale, del Servizio Contenzioso del Lavoro e del Settore Legale della Polizia Locale, ognuno per i giudizi di rispettiva competenza, in ordine alle spese di lite successive, ove lo stesso non fosse già stato reso;

ritenuto indispensabile che i Dirigenti dei Servizi competenti in materia di contenzioso effettuino il monitoraggio delle posizioni debitorie nonché del contenzioso in corso per prevederne le ripercussioni sul Bilancio Comunale;

dato atto che il presente provvedimento – che si compone delle singole proposte di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio sottoscritte dai Dirigenti responsabili e vistate dai singoli Assessori di riferimento e munite, ove prescritto, delle "Schede Informative" sottoscritte dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 – è, al pari di tutti gli altri atti ricognitori dello stesso genere, sottoscritto dal Direttore Centrale Risorse Strategiche ai soli fini della ricognizione e dall'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione ai soli fini del procedimento di ricognizione medesima nonché della conoscenza e della condivisione delle fonti di finanziamento individuate per la copertura finanziaria;

dato atto, infine, che gli allegati alla proposta di G.C. n. 947 del 26.09.2011, quale parte integrante e sostanziale, consta di complessive n. 3.375 pagine progressivamente numerate;

la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono veri e fondati in quanto redatti – sotto la propria responsabilità tecnica ricognitoria e sulla scorta delle schede di proposta prodotte e trasmesse, unitamente alla documentazione giustificativa, dai Dirigenti rispettivamente responsabili al Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale – dal Direttore Centrale Risorse Strategiche che, esclusivamente sotto tale profilo, **sottoscrive sia la suddetta parte narrativa sia** la parte che segue da adottarsi, eventualmente, dall'Organo deliberante al quale è rimessa, in via esclusiva, ogni decisione di merito.

Recepito e fatto proprio il parere rilasciato dal Dirigente firmatario dell'atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di G.C. n.947 del 26.09.2011 quale parte integrante del presente provvedimento



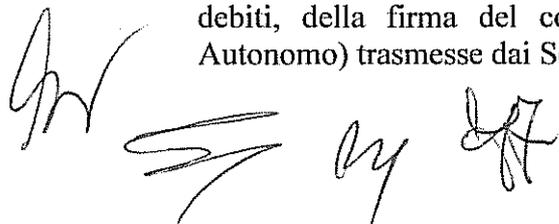
## DELIBERA

Con la presenza in aula di n.42 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri Lebro, Zimbaldi e Borriello A. e con il voto contrario dei Gruppi : PDL Napoli, FLI e Liberi per il Sud.

- Prendere atto – alla luce di tutte le schede informative trasmesse all'esito degli adempimenti di propria competenza, dal Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, alla Direzione Centrale Risorse Strategiche – che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione ammonta complessivamente a n. 2.505 per un totale complessivo di €. 30.213.226.71.
- Prendere, altresì, atto – alla luce delle valutazioni concludenti espresse dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 – che la documentazione riferita ai debiti contrassegnati, nei prospetti allegati 7) e 8), dal numero 1 al numero 11, per l'importo totale di €. 6.928.767,86, *“non è stata ritenuta idonea, ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009”*.
- Prendere, inoltre, atto che è stato disposto che il Servizio Segreteria della Giunta Comunale trasmetta – dandone comunicazione al Comitato in parola ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al punto 13 della citata deliberazione n. 918/2009 – ai Dirigenti rispettivamente responsabili, le schede di proposta e la relativa documentazione degli 11 debiti di cui al precedente punto, e riepilogati nei sopra citati prospetti 7) e 8), così come trasmessa, dal Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, alla Direzione Centrale Risorse Strategiche con note n. PG/2011/594832 del 23/09/2011, n. PG/2011/594833 del 23/09/2011, n. PG/2011/594834 del 23/09/2011.
- Stabilire che i debiti fuori bilancio proposti dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità, al fine del riconoscimento della relativa legittimità, per i quali – all'esito delle attestazioni rese dal Comitato – è stata comunicata dal competente Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale la copertura finanziaria, ammontano complessivamente a n. **2.494** per l'importo totale di €. **23.284.458,85**.
- Riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito riportati per l'importo complessivo €. **23.183.077,03**:
  - riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettere a) ed e) del decreto legislativo n. 267/2000, la legittimità dei n. **2.447** debiti indicati nelle corrispondenti schede di proposta sottoscritte dai competenti Dirigenti responsabili dei Servizi/progetti Comunali e delle Municipalità, “A” (vistate anche dagli Assessori di riferimento), “A1” (in relazione ai soli debiti di cui alla lettera e) e “B” per l'intero importo complessivamente pari a €. **20.858.917,31**;
  - riconoscere, sulla scorta dei contenuti della nota n. PG/2011/595160 del 24 settembre 2011 del Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale – nella quale è stato rappresentato che *“... i debiti rilevati dalla III Direzione Centrale Patrimonio e Logistica – Servizio di Direzione - di cui alla nota prot. PG/2011/594833 del 23/09/2011 di importo inferiore ad € 20.000,00 e contrassegnati con i nn. 3-4-13-14-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25 e 28, in analogia a quanto espresso dal Comitato per i debiti sottoposti al Suo esame di importo superiore a € 20.000,00, per un importo complessivo di €. 83.903,18*

dovrebbero essere decurtati dall'utile di impresa nella misura del 10% sull'importo da riconoscere pari ad €. 7.627,56" – la legittimità dei **n. 15 debiti** indicati nei prospetti allegati 5) e 6), dai numeri da 1 a 15, per l'importo complessivo di €. **76.275,62** già decurtato nella misura del 10%, pari a €. **7.627,56** a titolo di utile imprenditoriale che – ai sensi del combinato disposto degli artt. 191, comma 4, e 194, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 267/2000 – non concorre alla formazione delle spese comportanti una accertata e dimostrata utilità nonché un arricchimento effettivo dell'Ente;

- dare atto che l'importo relativo ai debiti fuori bilancio esaminati dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 – ed in ordine ai quali il Comitato stesso ha attestato che *“la documentazione è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4/06/2009”* - ammonta a complessivi €. **2.341.638,36** e si riferisce a **n. 32 schede di proposta** numerate progressivamente dal numero 1 al numero 32 nei prospetti ricognitori allegati 1) e 2);
- prendere atto degli orientamenti della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale Regionale per il Trentino Alto Adige sentenza n. 34/2008, del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Quinta Sezione – decisione n.1667/2008 e – Sesta Sezione – decisione n. 2763/2008;
- riconoscere, conseguenzialmente:
- per l'intero valore, i debiti fuori bilancio esaminati dal Comitato e contrassegnati, nel prospetto allegato 2), **dal numero 1 al numero 23** (in ordine ai quali il medesimo Comitato ha fra l'altro attestato che risulta rilevabile *“il riconoscimento del debito (non comprensivo di interessi né di altri oneri accessori), contenuto nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento conseguiti dal Comune tenuto anche conto che i servizi di accoglienza sono forniti da soggetti senza fini di lucro”*), dal **numero 24** (in ordine al quale il Comitato ha attestato, fra l'altro, che risulta rilevabile *“il riconoscimento del debito (non comprensivo di interessi né di altri oneri accessori), in misura corrispondente al valore dell'arricchimento per l'Ente”*), dal **numero 25 e 26** (in ordine al quale lo stesso Comitato ha, fra l'altro attestato che risulta rilevabile *“il riconoscimento del debito (non comprensivo di interessi né di altri oneri accessori), con la riduzione per l'utile d'impresa, accettata dal creditore nella misura del 10%, in attuazione degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 17 del 26.7.2010 e delle conseguenti indicazioni di cui alla nota Prot. n. 137581 del 17/09/2010”*);
- sulla scorta delle valutazioni conclusive per il riconoscimento delle partite debitorie proposte nella misura intera rimesse, dal Comitato istituito con deliberazione n. 918/2009, all'Organo deliberante – la legittimità degli ulteriori **6 debiti** esaminati dal Comitato in questione e contrassegnati, nel prospetto allegato 2), **dal numero 27 al numero 32**, per l'importo complessivo di €. **937.542,64** a seguito della decurtazione del 10%, pari a €. **93.754,26**, a titolo di utile imprenditoriale che – ai sensi del combinato disposto degli artt. 191, comma 4, e 194, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 267/2000 – non concorre alla formazione delle spese comportanti una accertata e dimostrata utilità nonché un arricchimento effettivo dell'Ente.
- Confermare – alla luce degli adempimenti effettuati dal Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale – in relazione alle schede “A” (munite anche del visto dell'Assessore di riferimento), “A1” e “B” (queste ultime - contenenti peraltro anche l'indicazione dei debiti fuori bilancio esaminati dal Comitato - provviste, in ordine alla determinazione contabile dei debiti, della firma del competente Dirigente del medesimo richiamato Dipartimento Autonomo) trasmesse dai Servizi comunali interessati, unitamente alle “schede Informativa”



predisposte dal Comitato in parola in relazione ai debiti di cui alla lettera e) esaminati dal Comitato stesso – che il numero complessivo dei debiti richiamati al terzo punto ed oggetto della presente ricognizione ammonta a n. 2.494 per un totale complessivo di di €. 23.284.458.85.

- Disporre che la descrizione e gli importi riportati nelle schede “B” relativamente ai debiti fuori bilancio esaminati dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 nonché ai debiti fuori bilancio indicati nella nota PG/2011/595160 del 24 settembre 2011 a firma del Coordinatore del Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale) hanno valore puramente ricognitorio ai fini del calcolo dell'importo complessivo che trova copertura come indicato nel punto successivo.
- Dare atto, altresì – alla luce della nota n. PG/2011/595251 del 24 settembre 2011 a firma del Coordinatore del Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale) - che il citato importo di €. 23.284.458.85, **da impegnare integralmente a scopo cautelativo**, trova copertura come indicato nella medesima nota i cui contenuti, qui di seguito, si riportano integralmente:

*“In riferimento all’oggetto, si trasmette il prospetto riepilogativo dei debiti fuori bilancio segnalati dai competenti Servizi ed inoltrati allo scrivente Dipartimento per la loro corretta determinazione contabile.*

*All'uopo, si rappresenta che sulla scorta delle determinazioni (positive e negative) assunte dal Comitato di controllo Debiti fuori bilancio di cui alla nota di trasmissione s.n. del 22/09/2011 (pervenuta PG/2011/592065 del 23/09/2011), l'importo complessivo dei debiti al netto di quelli la cui documentazione è stata ritenuta inidonea dal Comitato risulta essere pari a € 23,284.458,85 di cui:*

*€ 20.506.176,38 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;*

*€ 2.778.282,47 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.*

*Si riportano, di seguito, gli importi suddivisi in conformità ai contenuti delle mozioni e degli ordini del giorno approvati all'unanimità dal Consiglio Comunale in occasione del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alla deliberazione n. 37 del 04/10/2007:*

#### **Debiti originatisi prima dell'08/11/2001**

**Spesa Corrente: € 0,00 di cui:**

● *€ 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;*

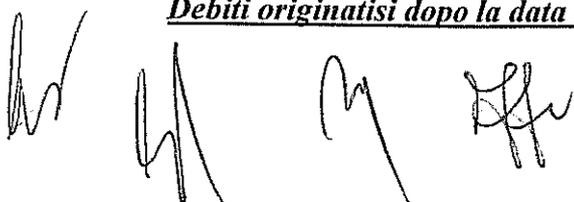
● *€ 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;*

**Spesa in C/capitale: € 0,00 di cui :**

● *€ 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;*

● *€ 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;*

#### **Debiti originatisi dopo la data dell'08/11/2001**



**Spesa Corrente: € 14.875.684,78 di cui:**

- € 12.445.274,35 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
- € 2.430.410,43 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

**I debiti per complessivi € 14.875.684,78 trovano copertura come segue:**

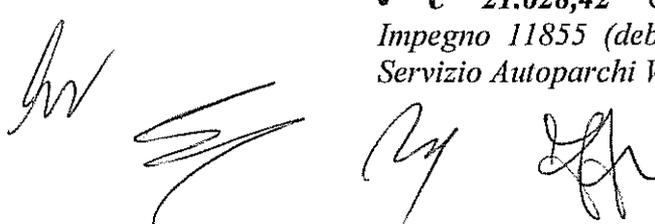
- Intervento 1010808 (Cap. 42051) Bilancio 2011 € 1.990.771,15 il cui stanziamento sarà appositamente incrementato con la proposta di deliberazione concernente: "Variazioni al Bilancio Annuale di Previsione per l'esercizio finanziario 2011, al Bilancio Pluriennale 2011/2013; conseguenziali variazioni alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 - Variazioni all'Elenco Annuale LL.PP. 2011 ed al Programma Triennale LL.PP. 2011/2013" con applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato derivante dal Rendiconto della gestione 2010;
- Intervento 1010808 (Cap. 42051) Bilancio 2011 € 4.121.540,60 (entrate derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare) il cui stanziamento sarà appositamente incrementato di pari importo con la proposta di deliberazione concernente: "Variazioni al Bilancio Annuale di Previsione per l'esercizio finanziario 2011, al Bilancio Pluriennale 2011/2013; conseguenziali variazioni alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 - Variazioni all'Elenco Annuale LL.PP. 2011 ed al Programma Triennale LL.PP. 2011/2013" con contestuale decremento dell'intervento 2010801 Bilancio 2011;
- Intervento 1010808 (Cap. 42051) Bilancio 2011 € 340.151,49 il cui stanziamento sarà appositamente incrementato con la proposta di deliberazione concernente: "Variazioni al Bilancio Annuale di Previsione per l'esercizio finanziario 2011, al Bilancio Pluriennale 2011/2013; conseguenziali variazioni alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 - Variazioni all'Elenco Annuale LL.PP. 2011 ed al Programma Triennale LL.PP. 2011/2013";
- Intervento 1010808 (Cap. 42051) Bilancio 2011 € 545.230,88.
- Cap. 240100 Bilancio 2010 residui passivi € 7.877.990,66 derivanti da entrate della dismissione del patrimonio immobiliare.

**Spesa in C/capitale: € 8.408.774,07 di cui:**

- € 8.060.902,03 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
- € 347.872,04 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

**La spesa quanto a € 7.265.414,23 trova la copertura sui sotto elencati capitoli per l'importo a ciascuno indicato:**

- € 227.672,92 Cap. 200779 codice intervento 2010501 Bilancio 2010 Impegno 11854 (debito rilevato dalla III Direzione Patrimonio e Logistica - Servizio Autoparchi Veicolo Commerciali);
- € 21.628,42 Cap. 200779 codice intervento 2010501 Bilancio 2010 Impegno 11855 (debito rilevato dalla III Direzione Patrimonio e Logistica - Servizio Autoparchi Veicolo Commerciali);



- € **4.055,81** Cap. 200779 codice intervento 2010501 Bilancio 2010 Impegno 11856 (debito rilevato dalla III Direzione Patrimonio e Logistica - Servizio Autoparchi Veicolo Commerciali);
- € **7.012.057,08** Cap. 47723 codice intervento 2090201 Bilancio 2011 (debito rilevato dalla VI Direzione Riqualificazione Urbana, Edilizia, Periferie - Servizio Espropri).

*I restanti debiti per complessivi € 1.143.359,84 trovano copertura come segue:*

- Cap. 240100 Bilancio 2010 residui passivi € **922.010,34** derivanti da entrate della dismissione del patrimonio immobiliare;
- Cap. 42051 intervento 1010808 Bilancio 2007 residui passivi € **1.149,50**;
- Cap. 111834 intervento 1010808 residui passivi Bilancio 2010 residui passivi € **220.200,00**".

Disporre, con riguardo agli adempimenti successivi:

- trasmettere, a cura del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003);
- trasmettere, per l'esecuzione, a cura del richiamato Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente atto a ciascuna Struttura di massima dimensione ed a ciascuna Municipalità provvisto delle schede di proposta formulate dai rispettivi Dirigenti responsabili dei Servizi afferenti interessati;
- trasmettere, a cura del medesimo Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente atto in forma completa anche al Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale ed al Servizio Ispettivo, per i rispettivi conseguenziali adempimenti, nonché per le attività istituzionalmente demandate al Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 ed al Nucleo di Valutazione;
- dare mandato - ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità dei rispettivi debiti fuori bilancio - di adottare tempestivamente tutti gli atti conseguenziali ai fini della liquidazione e del pagamento delle relative somme previa acquisizione di apposito parere di congruità dell'Avvocatura Comunale, del Servizio Contenzioso del Lavoro e del Settore Legale della Polizia Locale, ognuno per i giudizi di rispettiva competenza, in ordine alle spese di lite successive, ove lo stesso non fosse già stato reso;
- dare mandato, in particolare, ai Dirigenti che hanno proposto il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, sottoposti al Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009, e contrassegnati, nel **prospetto ricognitorio allegato 2), dal numero 27 al numero 32**, nonché a quelli che hanno proposto il riconoscimento della legittimità dei debiti di cui al **prospetto allegato 6)**, di provvedere prima della liquidazione della relativa spesa - ed anche alla luce dei contenuti della nota n. PG/2010/137581 del 17/09/2010 a firma del Segretario Generale e del Direttore Generale pro-tempore avente ad oggetto "Liquidazione debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) D. Lgs. 267/2000" - alle opportune verifiche ed all'esatta quantificazione dell'utile imprenditoriale;
- dare, pertanto, mandato ai medesimi Dirigenti, di provvedere a quanto riportato nel punto precedente ponendo in essere, in conformità ai contenuti della deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 26/07/2010, tutte le attività necessarie ad evitare l'insorgere di contenziosi relativi alla decurtazione del 10% in questione procedendo, ove necessario, alla predisposizione e sottoscrizione di appositi atti transattivi, nei limiti delle risorse complessivamente impegnate, a titolo cautelativo, ai sensi del presente atto e, se del caso,

procedendo contestualmente alla necessaria riduzione dell'impegno della relativa spesa;

- dare, altresì, mandato – ai Dirigenti dei Servizi e delle Municipalità proponenti – di curare, a seguito dell'emissione del titolo per il pagamento delle somme dovute e di concerto con l'Avvocatura Comunale, l'attivazione delle azioni necessarie per la cessazione delle procedure esecutive eventualmente attivate per la soddisfazione dei crediti relativi;
- stabilire che, laddove la ragione creditoria sia stata già soddisfatta mediante assegnazione delle somme pignorate presso il Tesoriere del Comune, il mandato di pagamento sarà emesso in favore del Tesoriere stesso ai fini della regolarizzazione contabile;
- dare mandato, ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di attivarsi per la rivalsa e/o per il recupero delle somme che il Comune di Napoli sia tenuto a pagare in qualità di co-debitore in virtù di sentenze di condanna che stabiliscano la responsabilità solidale di altri soggetti, o altro;
- precisare che la definitiva determinazione degli importi verrà effettuata, in sede di controllo e liquidazione della spesa, dal Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale;
- in esecuzione di apposito ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2008, dare mandato al Servizio Ispettivo – che all'uopo dovrà essere opportunamente potenziato – di verificare la sussistenza di eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti procedendo alle conseguenti segnalazioni alle strutture (Direttore Generale, Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità, Corte dei Conti) rispettivamente competenti all'adozione dei provvedimenti del caso, ivi incluso l'eventuale avvio delle procedure disciplinari nei confronti di quei Dirigenti che risultino non aver correttamente posto in essere il procedimento di spesa, determinando l'insorgere dei debiti fuori bilancio di cui, con la sottoscrizione delle allegate schede "A", "A1" e "B", hanno proposto, con proposta di G.C. n.947 del 26.09.2011, il riconoscimento della relativa legittimità;
- disporre che il Servizio Autonomo Avvocatura Comunale, il Servizio Contenzioso del Lavoro ed il Settore Legale del Servizio Autonomo Polizia Locale gestiscano, per quanto di rispettiva competenza, i relativi procedimenti finalizzando ogni attività alla riduzione del contenzioso e, in conseguenza, del numero di debiti fuori bilancio provvedendo, con cadenza annuale, a redigere apposite relazioni di monitoraggio circa gli esiti e le attività intraprese in esecuzione di quanto previsto dal predetto atto di indirizzo e trasmettendo la stessa agli Assessori di riferimento;
- disporre, altresì, che i Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità vigilino sul rispetto delle procedure di cui al medesimo atto di indirizzo dando notizia al Nucleo di valutazione di eventuali ritardi – da parte dei Dirigenti responsabili delle Strutture comunali – che verranno valutati, ove imputabili a negligenza, inerzia o colpa, ai fini dell'attribuzione della eventuale indennità di risultato;
- rimandare a tutto quanto ulteriormente disposto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 e nella circolare n. PG/2011/513368 del 5 agosto 2011.

Si allegano, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, la nota senza protocollo del 22/09/2011 a firma dei Componenti del Comitato istituito con la deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4/06/2009 nonché le note del Dipartimento Autonomo Ragioneria, n. PG/2011/594832 del 23/09/2011, n. PG/2011/594833 del 23/09/2011, n. PG/2011/594834 del 23/09/2011, oltre alla seguente documentazione:

- il prospetto "allegato 1" riportante il riepilogo contabile e numerico dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) e di importo superiore a €. 20.000,00, proposti dai Dirigenti



rispettivamente responsabili e per i quali il Comitato – al quale sono stati sottoposti – ha comunicato che "... *la documentazione è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4/06/2009*";

- il prospetto "allegato 2" riportante l'elencazione dei debiti di cui al punto 1 con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, e riportante, altresì, i contenuti delle osservazioni del Comitato, in riferimento ad ogni debito esaminato, rese nelle rispettive "Schede Informative";
- il prospetto "allegato 3" riportante il riepilogo contabile e numerico dei debiti fuori bilancio di cui i Dirigenti rispettivamente responsabili propongono il riconoscimento della legittimità, con esclusione sia di quelli esaminati dal citato Comitato istituito con la deliberazione di GC n. 918/2009 e di cui ai prospetti allegati 1, 2, 7 e 8 sia di quelli per i quali il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, con la citata nota n. PG/2011/595160, ha evidenziato che "*dovrebbero essere decurtati dell'utile d'impresa nella misura del 10% sull'importo da riconoscere*" e di cui ai prospetti allegati 5 e 6;
- il prospetto "allegato 4" riportante l'elencazione dei debiti di cui al punto 3. con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo ex art. 194, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001;
- 
- il prospetto "allegato 5" riportante il riepilogo contabile e numerico dei debiti fuori bilancio, inferiori ad € 20.000,00, di cui i Dirigenti rispettivamente responsabili propongono il riconoscimento della legittimità ai sensi dell'art.194 co.1 lett e, per i quali con nota PG/2011/595160 del 24/09/2011, il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale ha evidenziato che "*dovrebbero essere decurtati dell'utile d'impresa nella misura del 10% sull'importo da riconoscere*";
- il prospetto "allegato 6" riportante l'elencazione dei debiti di cui al punto 5 con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo ex art. 194, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, per i quali, con la suddetta nota PG/2011/595160, il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale ha evidenziato che "*dovrebbero essere decurtati dell'utile d'impresa nella misura del 10% sull'importo da riconoscere*";
- il prospetto "allegato 7" riportante il riepilogo contabile e numerico dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) e di importo superiore a €. 20.000,00, proposti dai Dirigenti rispettivamente responsabili e per i quali il Comitato – al quale sono stati sottoposti – ha comunicato che "... *la documentazione non è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009*" ;
- il prospetto "allegato 8" riportante l'elencazione dei debiti di cui al punto 7 con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, e riportante, altresì, i contenuti delle osservazioni del Comitato, in riferimento ad ogni debito esaminato, rese nelle rispettive "Schede Informative";
- 
- le schede di proposta "A" relative a tutte le tipologie di debiti (provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento), le schede "A1" relative ai soli debiti di cui alla lettera e)



del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, nonché le schede "B", modelli 1 e 2 (le schede "A", "A1" e "B", modelli 1 e 2, sono sottoscritte dai Dirigenti responsabili), contenenti anche l'indicazione dei debiti fuori bilancio sottoposti al Comitato, e di cui ai citati prospetti allegati 1, 2, 7 e 8;

sulle schede "B" contenenti anche i debiti fuori bilancio per i quali il Comitato ha attestato che la relativa "documentazione non è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009", l'indicazione di tali debiti è stata "sbarrata" dal relativo Dirigente proponente che ha sottoscritto in corrispondenza di ogni cancellazione;

- le schede di proposta "A" – provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento – e le schede "A1", entrambe sottoscritte dai Dirigenti responsabili, nonché le "Schede Informative" redatte, in riferimento ad ogni singolo debito esaminato, dal Comitato in parola relative ai debiti fuori bilancio per i quali il Comitato stesso ha attestato che la documentazione prodotta a supporto "è stata ritenuta idonea, ai sensi della delibera n. 918 del 4/06/2009";
- le schede di proposta "A" – provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento – e le schede "A1", entrambe sottoscritte dai Dirigenti responsabili, nonché le "Schede Informative" redatte, in riferimento ad ogni singolo debito esaminato, dal Comitato in parola relative ai debiti fuori bilancio per i quali il comitato stesso ha attestato che la documentazione prodotta a supporto "non è stata ritenuta idonea, ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009";
- le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità allegare alle schede "A", "A1" e "B" (modelli 1 e 2) per i debiti proposti dai Dirigenti dei Servizi Municipali.

Dare atto, infine che gli allegati alla proposta di G.C. n. 947 del 26.09.2011, quale parte integrante e sostanziale, constano di complessive n. 3.375 pagine progressivamente numerale.

**Il Presidente** attesa l'urgenza pone in votazione l'esecuzione immediata dell'atto testè approvato, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con l'astensione del consigliere Zimbaldi ed il voto contrario dei Gruppi PDL Napoli e Liberi per il Sud.

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio comunale.*

**Il Coordinatore**  
**Dr. G. Seala**



**Il Dirigente**  
**D.ssa M. Barbati**

*del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

**Il Vicepresidente del Consiglio comunale**  
**Fulvio Frezza**

**Il Segretario Generale**  
**Dr. Gaetano Virtuoso**

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **7 OTT. 2011**  
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000)

Il Responsabile



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000  
viene assegnato a Av. Reelfonzo Dott. ne Epomio Dott. me Assm. Dott. ne Mel

P.R. A tutti i servizi intercom. GW

### **ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente  
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97  
D.L.vo 267/2000 a:

Addì \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere  
della procedura attuativa.

P.R. Firma \_\_\_\_\_